



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# **Il Welfare idrico in Italia**

## ***La Tariffa Sociale***

**Marina Colaizzi**

**Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - MATTM**

**Bari**

**10 ottobre 2017**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Normativa di riferimento

Articolo 60, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. collegato ambientale) recante “disposizioni in materia di tariffa sociale del servizio idrico integrato”.

*«L’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico, al fine di garantire l’accesso universale all’acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l’accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.»*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Normativa di riferimento

Articolo 154, comma 6, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006

*«Nella modulazione della tariffa sono assicurate, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per quelli domestici essenziali, nonché per i consumi di determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito...»*



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Principi e criteri di riferimento

La metodologia nazionale nel garantire l'accesso universale all'acqua a tutela della dignità della persona deve, al contempo, soddisfare:

- il principio chi inquina paga;
- il principio della copertura dei costi;
- la tutela della risorsa idrica;
- un razionale utilizzo della risorsa;
- l'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- la sostenibilità economica, sociale ed ambientale della tariffa.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## *Principi e criteri di riferimento*

Se da una parte è necessario assicurare la fruibilità del servizio idrico a tutti, e quindi l'accesso all'acqua, dall'altra è necessario che la politica tariffaria consegua un razionale utilizzo della risorsa e assicuri la copertura dei costi e l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni.

L'accesso all'acqua rappresenta un presupposto irrinunciabile per una vita dignitosa e, pertanto, il principio “chi inquina paga”, e la connessa internalizzazione dei costi, anche di quelli ambientali e della risorsa, debbono trovare la loro attuazione in modo tale da tener conto di tale aspetto.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## *Principi e criteri di riferimento*

La stessa direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro acque - DQA), del resto, evidenzia come gli Stati membri debbano provvedere ad un adeguato contributo al recupero dei costi del servizio in funzione dell'incidenza dei vari settori di utilizzo, sulla base di una approfondita analisi economica, anche tenendo conto delle ripercussioni sociali ed economiche del recupero..

**E' dunque necessario bilanciare il principio della tutela della risorsa idrica sotteso al principio "chi inquina paga" con il diritto fondamentale all'acqua.**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## *Principi e criteri di riferimento*

In tale bilanciamento è però necessario attenersi ad un principio di proporzionalità, facendo attenzione che le concrete modalità con le quali si garantisce la possibilità di accesso per tutti a questa fondamentale risorsa – eventualmente anche con il ricorso alla fiscalità generale – determinino il minore impatto possibile sul principio “chi inquina paga” e sulle finalità ambientali al medesimo sottese.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Morosità\* - Criticità del Servizio Idrico

Il fenomeno della morosità nel servizio idrico integrato può costituire un fattore di grave criticità della gestione in quanto pregiudica l'equilibrio economico finanziario della stessa mettendo a rischio la qualità e l'erogazione del servizio.

Esiste sul territorio una forte variabilità tra gestione e gestione, per cui l'indice di morosità varia da valori sotto all'1% a valori superiori al 10%.

In termini di categorie di utenza, la morosità può essere addebitata per il 45% alle utenze domestiche, per il 37% a utenti non domestici e per il 18% a utenti pubbliche amministrazioni.

Il mancato incasso a 24 mesi ha un valore medio nazionale del 4,3% (dato 2013) con una forte connotazione territoriale che registra al Nord un dato medio del 2,4% e al Sud dell'8,6%.

**Di contro, negli anni oggetto di indagine (2008, 2009 e 2010), non è stata evidenziata una forte variabilità del parametro a dimostrazione che la morosità rappresenta un fenomeno non strettamente legato alla congiuntura economica.**

**\*Fonte: Dossier sulla morosità nei servizi idrici - FederUtility 2013**





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Garanzia di accesso all'acqua e Direttiva 2000/60/CE

Nel contemperare tutti gli interessi in gioco non ci si può discostare dai principi e obiettivi ambientali comunitari sanciti dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro Acque – DQA), che:

- mira a prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo dei corpi idrici;
- a migliorare lo stato delle acque, assicurando un utilizzo sostenibile basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche mediante il riconoscimento a tutti i servizi idrici del giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale, attraverso l'applicazione del principio del Full Cost Recovery, secondo il principio “chi inquina paga” e “chi usa paga”.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Garanzia di accesso all'acqua e Direttiva 2000/60/CE

Il diritto di accesso all'acqua va temperato con la necessità di rendere la gestione del servizio idrico sostenibile, sia dal punto di vista economico, ma soprattutto ambientale e sociale.

A) occorre pervenire ad una gestione che:

- sappia assicurare la tutela dell'ambiente e del territorio;
- dia le opportune garanzie ai cittadini di accesso all'acqua ad un giusto prezzo;
- Assicuri livelli di qualità delle prestazioni erogate.

B) assicurare l'accesso al servizio mediante:

- il sostegno finanziario agli investimenti;
- piani tariffari che non gravino eccessivamente sulle fasce più deboli, ma che assicurino il recupero del costo del servizio, compresi quelli ambientali e i costi della risorsa, sulla base del principio del "chi inquina paga" (art. 9 della DQA, artt. 119 e 154 del D.lgs. 152).



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Come fare

Occorre che la fornitura a carattere sociale sia assicurata a chi ne ha davvero bisogno, ossia a quelle utenze caratterizzate da documentato disagio economico, poiché altrimenti la deroga al principio “chi inquina paga” non troverebbe adeguata giustificazione in altre ragioni.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## **DPCM 13 Ottobre 2016**

(pubblicato sulla GU Serie Generale n.270 del 18-11-2016)

Il DPCM sulla Tariffa sociale del servizio idrico integrato:

- è da considerarsi quale misura necessaria per l'attuazione di una disciplina omogenea a livello nazionale per garantire l'accesso universale alla risorsa idrica;
- è finalizzato ad indicare i criteri per consentire l'accesso alla fornitura della quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- fissa i principi e i criteri a cui l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) deve attenersi per la definizione di una tariffa sociale;
- tiene conto di tutti gli aspetti da contemperare.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Tariffa Sociale

Il DPCM fissa il quantitativo minimo vitale in 50 litri abitante giorno (10 litri in più rispetto a quanto fissato dall'OMS\*) prevedendo "la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti" con l'applicazione di:

- bonus idrico (accesso gratuito a tale quantitativo) agli utenti domestici residenti che versano in documentato stato di disagio economico sociale (misurabile attraverso l'indicatore ISEE);
- tariffa agevolata per l'accesso al quantitativo minimo vitale di 50 litri abitante giorno a tutte le altre utenze domestiche residenti.

\* indicato dall'OMS nel documento della Division for sustainable development "Rio 2012 issue briefs water" (in cui fissa in 40 litri a persona a giorno il quantitativo minimo vitale di acqua).

## Tariffa Sociale

Pertanto, è assicurato l'accesso gratuito al quantitativo minimo vitale alle sole utenze deboli mentre alle altre utenze domestiche residenti l'accesso al medesimo quantitativo di acqua è assicurato ad un prezzo contenuto.

Spetterà all'AEEGSI il compito di definire la disciplina di dettaglio e regolatoria a livello nazionale. L'AEEGSI sta provvedendo all'implementazione della disciplina (si richiama il documento per la consultazione 70/2017/R/IDR)



Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e del Mare



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Bonus Idrico

Il bonus H<sub>2</sub>O è:

- quantificato in misura pari al corrispettivo annuo che l'utente domestico residente in documentato stato di disagio economico sociale deve pagare relativamente al quantitativo minimo vitale (50 l/a/g) per il SII determinato a tariffa agevolata;
- erogato, (art. 3, co. 4 del DPCM) mediante riconoscimento in bolletta dalla data di verifica dei requisiti prescritti, in detrazione dei corrispettivi dovuti dall'utente per il SII, fino a concorrenza del valore dello stesso.

L'opzione di introdurre un bonus acqua agli utenti in condizioni di disagio economico sociale misurabile attraverso l'indicatore ISEE si è basata sull'esperienza già maturata in altri settori di servizi pubblici (gas ed energia) assimilabili, per modalità di fornitura e corresponsione dei corrispettivi, a quello del SII.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Obblighi Informativi

Il provvedimento prevede a carico dei gestori del SII obblighi informativi che saranno puntualmente definiti dall'AEEGSI\* e riguardano la necessità di dare adeguata comunicazione all'utenza;

mentre la richiesta di accesso al bonus da parte di utenti disagiati comporta a carico di questi l'onere di presentare la documentazione che ne attesti il disagio economico e sociale.

\* Si veda la Deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2012, n. 586/2012/R/IDR che, al fine di soddisfare l'esigenza di garantire agli utenti finali del SII adeguati livelli di qualità e trasparenza del servizio, stabilisce i contenuti minimi e di trasparenza dei documenti di fatturazione, compreso eventuali e necessarie comunicazioni di varia natura.





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## *Bonus Idrico e relativi oneri*

Come disposto dall'art. 4 del DPCM ed in ottemperanza al disposto dell'art. 154, comma 6, del D.lgs. 152/2006, la copertura degli oneri conseguenti al costo del bonus sarà assicurata mediante strumenti endotariffari (articolazione) e i relativi oneri saranno recuperati attraverso la differenziazione del corrispettivo in base ai consumi eccedenti il quantitativo minimo vitale giornaliero e alla tipologia di uso, in modo da garantire:

- il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti;
- l'equilibrio economico finanziario della gestione;
- la tutela degli utenti nel rispetto del criterio di progressività a partire dal consumo eccedente il quantitativo minimo vitale;
- L'incentivo ad un uso razionale della risorsa attraverso la differenziazione del corrispettivo in base ai consumi e alla tipologia di uso, nel rispetto del principio del "chi inquina paga".



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## *Impatto finanziario della Tariffa Sociale*

L'AEEGSI (nota 26470 del 23 set. 2017), in coerenza con altri settori regolati, in presenza di indicatore ISEE non superiore a 7.500 € o non superiore a 20.000€ (per le famiglie numerose), stima:

- in 1.951.254 le utenze domestiche in condizioni socio economiche disagiate sul territorio nazionale che, sulla base del numero medio dei componenti per utenza pari a 2,4, possono essere associate a 4.690.000 cittadini;
- **L'onere complessivo di sistema a circa 130 milioni di Euro annui, corrispondenti al 2% del vincolo ai ricavi del gestore, determinato tenendo conto del quantitativo di 50 l/ab/g, pari a 18,25 mc/anni, valorizzato in 0,47 €/mc, come media degli scaglioni della tariffa agevolata.**

Tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in altri settori, in cui il beneficio è richiesto in media da un terzo delle utenze disagiate, l'impatto finanziario potrebbe essere pari allo 0,6% dei vincoli ai ricavi del gestore.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Tariffa Sociale e Morosità

(DPCM 29 agosto 2016 - G.U. n.241 del 14 ottobre 2016)

Il DPCM sul contenimento della morosità prevede, anche in caso di morosità:

- la fruibilità del servizio, ovvero l'accesso all'acqua, agli utenti domestici residenti (50 l/a/g) che versino in documentato stato di disagio economico sociale e a quelle utenze pubbliche non disalimentabili (es. ospedali, scuole, ecc..)
- la disalimentazione della fornitura alle altre utenze domestiche residenti subordinatamente a molteplici azioni che il gestore dovrà porre in essere, prevedendo ed assicurando anche la rateizzazione delle fatture



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Tariffa Sociale e Morosità

Con i due DPCM si garantisce l'accesso gratuito al quantitativo minimo vitale alle utenze disagiate e si assicurano:

- principi e criteri omogenei e procedure armonizzate ed univoche;
- una disciplina univoca e solidaristica complessiva, non lasciata alla discrezionalità dei singoli enti d'ambito o gestori;
- una soluzione strutturata, semplice e sostenibile dal punto di vista dell'implementazione;
- una soglia di disagio economico predeterminata dall'AEEGSI, che scongiuri disparità di trattamento tra territori e individui gli utenti, ovvero nuclei familiari, che hanno effettivamente bisogno;



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## *Tariffa Sociale e Morosità'*

Con i due DPCM si è data garanzia di:

- tutela delle fasce deboli della popolazione, mediante il bonus idrico e la non disalimentazione del servizio in caso di morosità, con oneri sostenibili dal sistema;
- accesso al quantitativo minimo vitale a tutti gli utenti domestici residenti ad una tariffa agevolata;
- realizzabilità degli investimenti;
- equilibrio economico finanziario delle gestioni;
- copertura dei costi;
- prezzi incentivanti l'uso razionale della risorsa.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Grazie per l'attenzione!